



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
TOIC8BP00B: I.C. PINEROLO III

Scuole associate al codice principale:

TOAA8BP007: I.C. PINEROLO III
TOAA8BP018: I.C. PINEROLO III - "ANDERSEN"
TOAA8BP029: I.C. PINEROLO III - PISCINA
TOAA8BP03A: I.C. PINEROLO III - RIVA
TOEE8BP01D: I.C. PINEROLO III - COLLODI
TOEE8BP02E: I.C. PINEROLO III - RIVA
TOEE8BP03G: I.C. PINEROLO III - PISCINA
TOMM8BP01C: I.C. PINEROLO III - LIDIA POET
TOMM8BP02D: I.C. PINEROLO III - PISCINA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4	Risultati scolastici
pag 6	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 9	Competenze chiave europee
pag 11	Risultati a distanza
pag 13	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 16	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 19	Ambiente di apprendimento
pag 21	Inclusione e differenziazione
pag 24	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 27	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 29	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 32	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 34	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

I bambini della scuola dell'infanzia dell'IC Pinerolo 3 mostrano un progressivo avvicinamento ai traguardi di sviluppo previsti dalle Indicazioni Nazionali. Le osservazioni dei docenti evidenziano competenze in crescita in ambito linguistico, motorio, relazionale, cognitivo e socio-emotivo. I bambini partecipano con interesse alle attività proposte, sviluppano autonomia nelle routine quotidiane, migliorano la capacità di comunicare bisogni ed emozioni e interagiscono positivamente con i pari, mostrando curiosità e spirito di esplorazione. La scuola adotta strumenti condivisi di osservazione e documentazione, come griglie, restituzioni periodiche alle famiglie, che permettono un monitoraggio continuo dello sviluppo globale di ogni bambino. Le attività proposte: laboratori espressivi, psicomotricità, letture, giochi cooperativi, esperienze all'aperto, favoriscono apprendimento attivo, creatività, relazione e costruzione dell'identità. Quando emergono segnali di difficoltà, l'istituto attiva tempestivamente percorsi di osservazione approfondita, incontri con le famiglie, consulenze con specialisti e strategie di intervento personalizzate, garantendo un ambiente educativo inclusivo e attento ai bisogni di ciascuno. La collaborazione con i servizi territoriali e la presenza di docenti sensibili alle

Punti di debolezza

Nonostante l'impegno e le pratiche consolidate, si riscontra una certa disomogeneità tra sezioni e plessi nella modalità di osservare, documentare e valutare lo sviluppo dei bambini. Gli strumenti utilizzati, pur presenti, non risultano ancora completamente uniformi, rendendo talvolta difficile una lettura comparabile dei progressi. Alcuni percorsi educativi verticali (ad esempio quelli dedicati al linguaggio, all'educazione emotiva o alle competenze logico-matematiche di base) presentano livelli diversi di strutturazione e continuità, con conseguente variabilità nell'acquisizione delle competenze da parte dei bambini. Si registrano inoltre difficoltà nella gestione di gruppi con bisogni sempre più eterogenei, che richiedono interventi individualizzati non sempre pienamente sostenuti dalle risorse disponibili. La comunicazione con i servizi specialistici, pur presente, potrebbe essere ulteriormente potenziata per favorire una presa in carico più tempestiva e coordinata delle situazioni complesse.



esigenze dei bambini assicurano un supporto precoce e qualificato.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Risultati scolastici

Punti di forza

L'istituto presenta una continuità significativa nei percorsi scolastici: tutti gli alunni della scuola primaria e della secondaria di I grado vengono ammessi alla classe successiva, dato stabile che evidenzia un accompagnamento attento e interventi tempestivi nei casi di difficoltà. L'inclusione rappresenta un ulteriore punto di forza: la scuola accoglie anche studenti con livelli di apprendimento parziali, garantendo supporti mirati che permettono la prosecuzione del percorso senza interruzioni. La mobilità degli alunni è contenuta e distribuita in modo prevedibile, con ingressi concentrati soprattutto nelle prime classi della secondaria, elemento che facilita l'organizzazione interna e contribuisce a mantenere un clima stabile. Anche gli esiti dell'Esame di Stato del primo ciclo confermano un quadro positivo: la maggioranza degli studenti ottiene voti nelle fasce centrali, con una presenza significativa di valutazioni alte e l'assenza di risultati molto bassi. Nel complesso emerge un ambiente educativo positivo, inclusivo e caratterizzato da una forte coesione organizzativa, che sostiene efficacemente il percorso formativo degli studenti.

Punti di debolezza

L'assenza totale di non ammissioni, pur essendo un segnale positivo, rende necessario monitorare con maggiore precisione la solidità degli apprendimenti, soprattutto per gli studenti con competenze parzialmente consolidate. Attualmente non esiste una quantificazione puntuale di questi casi, aspetto che limita la capacità di valutare appieno i reali bisogni formativi. Sul piano dei risultati eccellenti, le percentuali più elevate si concentrano nelle fasce di voto intermedie, mentre i voti più alti risultano meno frequenti: ciò suggerisce l'opportunità di sviluppare percorsi aggiuntivi dedicati agli studenti con maggiori potenzialità.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).

I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I risultati ottenuti dall'IC Pinerolo 3 nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese Reading mostrano complessivamente un buon livello di competenze, con esiti che si collocano in linea o leggermente al di sopra dei riferimenti territoriali. In diverse classi emergono performance particolarmente positive, con livelli di apprendimento superiori alle attese e scarti favorevoli rispetto al contesto socio-economico di provenienza, a conferma della capacità della scuola di incidere in modo significativo sulla progressione degli studenti. Anche il valore complessivo legato all'ESCS risulta positivo, indicando che l'istituto riesce a sostenere e potenziare gli alunni oltre ciò che sarebbe prevedibile in base al loro background familiare. Nella scuola primaria, in particolare nelle classi quinte, si evidenzia una presenza consistente di studenti collocati nei livelli più alti, segnale della solidità delle competenze in uscita. Un ulteriore elemento di forza riguarda l'ambito linguistico: nelle prove di Inglese Reading e Listening la variabilità tra le classi è molto contenuta, mostrando omogeneità nei risultati e coerenza nelle pratiche didattiche adottate. Nel complesso, tali elementi delineano un profilo di istituto caratterizzato da buone competenze, efficacia educativa e stabilità dei percorsi formativi.

Punti di debolezza

L'analisi dei risultati evidenzia una variabilità significativa tra le classi, in particolare nelle prove di Italiano e soprattutto di Matematica, che suggerisce la presenza di pratiche didattiche non pienamente omogenee e differenze nei livelli di apprendimento non riconducibili al solo contesto. Permangono criticità anche nelle prove di Inglese Listening, dove i risultati si collocano al di sotto dei riferimenti territoriali e alcune classi mostrano difficoltà rilevanti nella comprensione orale. In alcuni plessi e sezioni si osservano esiti inferiori alla media d'istituto, indice di competenze di base non sempre consolidate e della necessità di prevedere interventi strutturati e mirati. Nella scuola primaria, inoltre, la distribuzione degli alunni nei livelli di apprendimento presenta squilibri: in alcune classi delle seconde e delle quinte è rilevabile una percentuale elevata di studenti nei livelli più bassi, soprattutto nell'area matematica. Anche la partecipazione alle prove non risulta uniforme tra le sezioni, con percentuali talvolta inferiori alla media, elemento che limita la rappresentatività complessiva dei risultati. Infine, non è disponibile un valore conclusivo dell'effetto scuola, condizione che rende più complessa la valutazione dell'impatto effettivo dell'azione educativa dell'istituto sul progresso degli apprendimenti.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Motivazione dell'autovalutazione

L'IC Pinerolo 3 presenta risultati alle prove INVALSI complessivamente molto positivi e superiori ai riferimenti per la maggior parte delle classi e degli ambiti disciplinari. I punteggi degli alunni, in particolare in Italiano e Inglese, risultano stabilmente sopra la media delle scuole con background socio-economico e culturale simile, evidenziando un contesto scolastico capace di valorizzare gli apprendimenti e sostenere il progresso degli studenti. La distribuzione degli alunni nei livelli più alti è significativa, con una presenza costante di studenti collocati nei livelli avanzati, soprattutto nelle classi terminali della primaria. Parallelamente, la percentuale di alunni nei livelli più bassi si mantiene contenuta, segno di un'efficace azione di recupero e monitoraggio degli apprendimenti.



Anche la variabilità tra le classi risulta ridotta o comunque entro limiti fisiologici, elemento che indica coerenza metodologica e un lavoro didattico condiviso. Il valore dell'ESCS mostra un effetto scuola positivo o moderatamente positivo, confermando la capacità dell'istituto di incidere in modo significativo sui risultati, indipendentemente dal contesto di provenienza. In Inglese Reading e Listening, la scuola presenta performance coerenti e talvolta superiori ai riferimenti, con una variabilità interna molto contenuta. Pur permanendo alcuni aspetti perfezionabili, come il consolidamento dei risultati in alcune classi meno performanti, il quadro generale evidenzia un livello di efficacia didattica elevato e stabile nel tempo.



Competenze chiave europee

Punti di forza

L'IC Pinerolo 3 integra in modo efficace le competenze chiave europee all'interno del curriculum verticale, garantendo continuità educativa dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado. L'insegnamento dell'Educazione Civica è strutturato e ben pianificato, con attività che promuovono la conoscenza della Costituzione, la sostenibilità e la cittadinanza digitale, favorendo comportamenti responsabili e consapevoli. La scuola utilizza criteri condivisi per osservare e valutare le competenze trasversali, attraverso rubriche, osservazioni sistematiche e compiti autentici, che permettono di monitorare autonomia, collaborazione, capacità critiche e abilità relazionali. E' inoltre in crescita l'attenzione alla competenza digitale, sostenuta dall'uso di piattaforme didattiche, dispositivi tecnologici e percorsi dedicati alla cittadinanza digitale. Anche la competenza multilinguistica è valorizzata tramite approcci comunicativi, attività laboratoriali e potenziamento dell'inglese. Numerosi progetti interdisciplinari e attività laboratoriali favoriscono creatività consapevolezza culturale e prime competenze imprenditoriali attraverso esperienze concrete e coinvolgenti. Nel complesso, l'istituto mostra un impegno costante e diffuso nella promozione delle competenze chiave,

Punti di debolezza

Nonostante gli elementi positivi, permangono alcune criticità legate alla piena uniformità dei criteri e degli strumenti utilizzati per osservare e valutare le competenze chiave europee. La loro applicazione non risulta ancora completamente omogenea tra ordini di scuola, plessi e team docenti, generando differenze nella valutazione e nella documentazione dei progressi degli alunni. La raccolta e la sistematizzazione dei dati sulle competenze trasversali non sempre sono regolari, in particolare nella scuola primaria, rendendo più difficile ottenere un quadro preciso e comparabile nel tempo. Alcune competenze, come quelle STEM e imprenditoriali, risultano meno consolidate poiché le attività dedicate vengono realizzate in modo non del tutto uniforme. Un'ulteriore criticità riguarda la valutazione delle competenze di cittadinanza attiva e delle dimensioni personali e sociali (gestione delle emozioni, responsabilità, collaborazione), per le quali non esiste ancora un sistema di rilevazione comune e strutturato. Nel complesso, pur essendo presenti molte pratiche valide, la scuola necessita di un maggior coordinamento e di strumenti condivisi per rendere più organica la valutazione delle competenze chiave e restituire un profilo dello studente



considerate fondamentali per la crescita personale degli alunni e per il loro successo formativo.

più preciso e integrato.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola struttura il proprio curriculum riferendosi in modo consistente alle competenze chiave europee, che vengono osservate e utilizzate dalla maggior parte dei docenti nella pratica educativa e didattica, con un'attenzione via via più ampia anche agli aspetti trasversali. Nella scuola dell'infanzia, una buona parte dei bambini manifesta un primo e visibile sviluppo delle competenze chiave, pur con naturali differenze individuali. Nel primo ciclo gli alunni raggiungono mediamente un livello solido e soddisfacente nelle competenze chiave europee, superiore alla semplice base ma non ancora pienamente avanzato, indicando un percorso di crescita complessivamente positivo.



Risultati a distanza

Punti di forza

Gli alunni provenienti dall'IC Pinerolo 3 mostrano, nel complesso, una buona capacità di proseguire con continuità il loro percorso scolastico nei gradi successivi. I bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia affrontano positivamente il passaggio alla scuola primaria, dimostrando adeguate competenze di base, autonomia crescente e una buona capacità di adattamento alle nuove richieste metodologiche e organizzative. Nella transizione dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado, gli studenti evidenziano solide competenze di alfabetizzazione, capacità logiche e buone abilità relazionali, che consentono loro di inserirsi senza difficoltà nei nuovi percorsi disciplinari. I risultati nelle prove standardizzate dei livelli successivi mostrano, in diversi casi, una continuità nelle competenze raggiunte, segno dell'efficacia del percorso educativo precedente. Al termine della scuola secondaria di primo grado, la maggior parte degli studenti prosegue regolarmente gli studi nella scuola secondaria di secondo grado, con scelte consapevoli e coerenti con le competenze acquisite. I feedback informali provenienti dagli istituti superiori del territorio indicano generalmente un buon livello di preparazione, soprattutto nell'impegno, nel metodo di studio e nelle competenze

Punti di debolezza

Nonostante i risultati complessivamente positivi, emergono alcune criticità legate al monitoraggio sistematico dei percorsi scolastici degli ex alunni. Le informazioni relative agli esiti nelle scuole secondarie di II grado, ai risultati nelle prove standardizzate e alle scelte post-diploma non sono ancora raccolte in modo strutturato, limitando la possibilità di analizzare in profondità l'impatto della scuola nel lungo periodo. Il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria evidenzia, in alcuni casi, difficoltà legate alla capacità dei bambini di sostenere i ritmi scolastici e le richieste di autonomia, soprattutto nelle prime settimane, rendendo necessario un ulteriore rafforzamento delle pratiche di continuità. Nella transizione dalla primaria alla secondaria di primo grado, alcuni studenti mostrano fragilità nelle competenze matematiche e nelle abilità di studio, che possono influire sui risultati nel primo anno del nuovo ciclo. Anche nel passaggio verso la scuola secondaria di II grado emergono, talvolta, difficoltà nella gestione del metodo di studio e nella continuità dell'impegno, soprattutto nei percorsi liceali o tecnici più strutturati. L'assenza di un sistema di rilevazione costante dei risultati nei gradi successivi non consente, al momento, un'analisi completa delle



trasversali sviluppate durante il percorso nell'IC Pinerolo 3.

cause delle difficoltà o dei successi degli studenti nel percorso post-IC Pinerolo 3, rappresentando un'area di miglioramento significativa.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel complesso, i risultati degli alunni nel loro successivo percorso di studio, risultano generalmente positivi. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di I grado, la maggior parte degli studenti affronta il cambiamento senza particolari difficoltà, mentre un numero limitato necessita di un supporto più mirato. Per quanto riguarda gli esiti nelle prove INVALSI, molte classi della scuola primaria e della secondaria di I grado raggiungono, dopo due o tre anni, risultati in linea o leggermente superiori alle medie regionali, mostrando un'evoluzione complessivamente favorevole, pur con qualche variabilità tra i gruppi.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

L'IC Pinerolo 3 promuove in modo costante il benessere psicofisico e sociale degli alunni attraverso un clima accogliente, relazioni educative positive e un'attenzione diffusa alle esigenze di ciascun bambino e studente. Le sezioni e le classi sono organizzate per favorire inclusione, ascolto e partecipazione, grazie a routine chiare, regole condivise e metodologie che promuovono serenità rispetto reciproco e senso di appartenenza. La scuola sostiene attivamente l'autonomia e la relazionalità attraverso attività strutturate per fasce d'età: giochi cooperativi, lavori di gruppo, circle time, laboratori espressivi, percorsi di educazione emotiva e attività di problem-solving. Queste pratiche aiutano gli alunni a sviluppare capacità di gestione delle emozioni, collaborazione, responsabilità e consapevolezza di sé. Sono inoltre presenti progetti trasversali dedicati alla salute, al movimento, alla prevenzione del disagio, alla cittadinanza digitale e al corretto uso delle tecnologie. Il lavoro condiviso del team docenti, insieme alla collaborazione con famiglie, servizi territoriali e figure di supporto (psicologi, educatori, specialisti), contribuisce a creare un ambiente attento ai bisogni individuali e alla crescita armonica di ogni studente.

Punti di debolezza

Nonostante le numerose azioni attivate, permane una certa variabilità tra plessi/sezioni nella gestione delle pratiche legate al benessere, con differenze nelle modalità di osservazione, intervento e documentazione dei bisogni socio-emotivi degli alunni. La presenza di gruppi classe eterogenei e, in alcuni casi, con bisogni complessi, può rendere difficile mantenere in modo uniforme un clima sempre sereno e gestibile. Alcune attività di educazione emotiva, educativa o di prevenzione risultano non pienamente strutturate in un percorso verticale condiviso, limitando la continuità degli interventi tra i diversi ordini di scuola. Anche il monitoraggio del livello di benessere percepito dagli alunni non è ancora sistematico e spesso si basa su osservazioni informali, senza strumenti comuni capaci di restituire un quadro completo. In alcuni plessi la disponibilità di spazi adeguati, ambienti flessibili o aree per il rilassamento/gestione delle emozioni è limitata; ciò può incidere sulla qualità delle attività laboratoriali o dei momenti dedicati alle relazioni tra pari. La crescente complessità dei bisogni educativi richiede inoltre un rafforzamento del raccordo con i servizi territoriali e un potenziamento delle competenze dei docenti nella gestione del disagio emotivo e comportamentale.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Motivazione dell'autovalutazione

L'IC Pinerolo 3 mette in atto numerose azioni strutturate e intenzionali per promuovere il benessere psicofisico e sociale degli alunni, garantendo un clima educativo sereno e accogliente nei diversi plessi. Le routine condivise, il lavoro cooperativo, i percorsi di educazione emotiva, il circle time e le attività laboratoriali favoriscono autonomia, relazionalità, espressione personale e gestione delle emozioni. Queste pratiche incidono positivamente sul clima di classe e sul benessere percepito dagli studenti. La scuola promuove inoltre comportamenti responsabili e inclusivi, grazie a progetti verticali dedicati alla salute, alla prevenzione del disagio, alla cittadinanza digitale e alla collaborazione con famiglie e servizi territoriali. I docenti adottano strategie efficaci per favorire partecipazione, rispetto reciproco e integrazione degli alunni con



bisogni educativi specifici. Pur essendo presenti alcune differenze tra plessi e un monitoraggio del benessere non ancora del tutto sistematico, il contesto complessivo risulta positivo e capace di sostenere lo sviluppo armonico degli alunni. Per questi motivi l'area può essere collocata al livello 4, che rispecchia una situazione globalmente buona, con pratiche consolidate e risultati soddisfacenti per la maggior parte degli studenti



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

L'IC Pinerolo 3 si avvale di un curriculum d'istituto ampiamente strutturato e condiviso nei diversi ordini di scuola, del curriculum di educazione civica e di percorsi che integrano le competenze chiave europee. La scuola ha sviluppato curriculum specifici per segmento scolastico con una diffusione superiore ai riferimenti provinciali e regionali, sia nella primaria sia nella secondaria di primo grado, garantendo continuità e coerenza educativa. La progettazione educativo-didattica risulta solida e diffusa: in tutti gli ordini di scuola sono presenti modelli condivisi di progettazione, criteri comuni di osservazione e valutazione e attività specifiche di recupero e potenziamento. Significativa è il lavoro in continuità verticale è consolidato e in linea con le migliori pratiche territoriali. La scuola si distingue inoltre per una buona collaborazione con le agenzie del territorio e per una progettazione attenta ai gruppi di bambini con bisogni educativi specifici. Anche l'uso di prove strutturate per classi parallele rappresenta un punto di forza: nella primaria sono presenti prove di ingresso, intermedie e finali con una frequenza superiore ai riferimenti provinciali; nella secondaria la percentuale di prove di ingresso è molto elevata, confermando l'impegno nel monitorare i livelli di partenza e nel

Punti di debolezza

In tutti gli ordini di scuola, l'elaborazione del curriculum di educazione civica e del curriculum basato sulle competenze chiave europee risulta leggermente inferiore ai riferimenti territoriali, indicando un margine di miglioramento nella sistematizzazione dei percorsi e nella loro piena integrazione nella pratica didattica. Alcune pratiche, come la progettazione per sezioni aperte o l'uso di modelli unificati, risultano eterogenee tra plessi e non raggiungono ancora la piena uniformità. Anche nelle prove strutturate emergono aree da sviluppare: nella secondaria le prove intermedie sono meno diffuse rispetto ai riferimenti nazionali e provinciali, a indicare una minore sistematicità nel monitoraggio in itinere. Inoltre, nella primaria e nella secondaria è ancora presente una quota non trascurabile di classi che non somministra prove per classi parallele, elemento che può ridurre la comparabilità interna dei risultati.



garantire omogeneità e coerenza nella valutazione interna.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione)



valutazione comuni in modo sistematico.

Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'IC Pinerolo 3 presenta un'organizzazione dell'ambiente di apprendimento ricca e articolata, caratterizzata da un'ampia offerta di attività curriculari ed extracurricolari sia nella primaria sia nella secondaria. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa e gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento sono svolti con continuità, soprattutto in orario curricolare, con percentuali spesso superiori ai riferimenti provinciali e regionali. Questo indica una forte attenzione alla personalizzazione dei percorsi e al supporto degli apprendimenti. Nella scuola dell'infanzia la contemporaneità dei docenti è ampiamente valorizzata per attività laboratoriali, suddivisione in gruppi e gestione congiunta delle sezioni, favorendo inclusione, osservazione sistematica e interventi individualizzati. Le modalità organizzative risultano in linea o superiori ai riferimenti regionali, segno di un buon lavoro di squadra. Sul piano del benessere, tutti gli ordini di scuola presentano un'elevata frequenza di azioni dedicate alla promozione di relazioni positive, convivenza serena, ambiente sicuro e sviluppo dell'autoregolazione. Le attività per il senso di appartenenza, la costruzione del gruppo classe, l'ascolto degli alunni e il coinvolgimento nella definizione delle

Punti di debolezza

Nonostante i molti aspetti positivi, emergono alcune criticità. Nella primaria e nella secondaria la percentuale di attività extracurricolari è leggermente inferiore ai riferimenti provinciali e regionali, segnalando margini di ampliamento dell'offerta fuori dall'orario di lezione. Il monitoraggio sistematico del benessere presenta alcune fragilità: sia nella primaria sia nella secondaria le rilevazioni periodiche e la verifica delle azioni adottate risultano meno diffuse rispetto ai riferimenti territoriali. Questo indica la necessità di strutturare maggiormente strumenti condivisi per la raccolta dati e la valutazione del clima scolastico. Anche nella scuola dell'infanzia, sebbene l'uso della contemporaneità sia ricco e diversificato, la percentuale di docenti che svolge osservazione sistematica o documentazione durante tali momenti è leggermente inferiore ai riferimenti, evidenziando un margine di miglioramento nella formalizzazione delle pratiche. Nel complesso, l'istituto offre un ambiente di apprendimento positivo e accogliente, ma può ulteriormente rafforzare alcune dimensioni organizzative e di monitoraggio per garantire maggiore omogeneità tra i plessi e una più sistematica valutazione del benessere.



regole sono ampiamente diffuse e spesso superiori ai riferimenti nazionali. Ciò evidenzia un contesto relazionale solido e un clima educativo accogliente e orientato al benessere.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

L'IC Pinerolo 3 attua un modello inclusivo solido e diffuso, caratterizzato da un'elevata attenzione ai bisogni di tutti gli alunni nei tre ordini di scuola. La scuola realizza una quantità significativa di azioni dedicate all'inclusione, con percentuali spesso superiori ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali: formazione specifica per i docenti, attività rivolte al personale e agli alunni sui temi della diversità e della prevenzione degli stereotipi, percorsi di continuità per alunni con BES e interventi dedicati agli studenti ad alto potenziale. La collaborazione con famiglie, enti esterni e associazioni risulta particolarmente strutturata, con una forte presenza di gruppi di lavoro docenti e una partecipazione attiva a reti di scuole per l'inclusione, soprattutto nella primaria e nella secondaria. La scuola utilizza una varietà ampia e diversificata di strumenti: materiali compensativi analogici, software specifici per la comunicazione, protocolli di accoglienza e osservazione, strumenti multilingue e libri multisensoriali. Tali pratiche favoriscono l'accesso al curriculum e la partecipazione attiva degli studenti con bisogni educativi speciali. Sul versante della differenziazione, la scuola adotta sistematicamente attività di recupero e potenziamento, con una diffusione superiore alla media territoriale:

Punti di debolezza

Pur nel quadro positivo, alcune aree necessitano di consolidamento. In particolare, nella primaria e nella secondaria alcune attività, come le classi aperte per gruppi di livello, i corsi pomeridiani o la partecipazione a progetti di potenziamento extracurricolari, risultano meno diffuse rispetto ai riferimenti territoriali, segnalando una partecipazione non completamente uniforme. Il monitoraggio degli esiti delle attività di recupero e potenziamento, così come dei progressi degli alunni BES, non appare ancora pienamente sistematico in tutti i plessi: l'utilizzo di protocolli e strumenti condivisi è presente, ma non sempre omogeneo. In alcuni casi l'aggiornamento dei PEI e dei PDP richiede un coordinamento più strutturato e una documentazione maggiormente allineata tra i team. Permangono differenze tra ordini di scuola nell'uso di software compensativi e nella predisposizione di materiali multilingue e multisensoriali, con margini di miglioramento soprattutto per armonizzare le pratiche. Anche il coinvolgimento del territorio, pur positivo, potrebbe essere ulteriormente potenziato nella secondaria sul piano dell'orientamento specifico per gli alunni con BES. Nel complesso, la scuola opera in modo ampio e diffuso



gruppi di livello, corsi di recupero, sportelli, pause didattiche, tutoraggio interno, partecipazione a gare, progetti curriculari ed extracurriculari. La presenza di azioni di recupero e potenziamento è capillare e strutturata in tutti i plessi.

per l'inclusione, ma necessita di maggiore uniformità e di una strutturazione più rigorosa del monitoraggio dei risultati delle azioni messe in atto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

L'IC Pinerolo 3 presenta un modello di inclusione molto avanzato, caratterizzato da pratiche consolidate e ampiamente diffuse in tutti gli ordini di scuola. L'istituto attua un numero significativo di azioni rivolte agli alunni con bisogni educativi speciali e agli studenti che necessitano di personalizzazione, con percentuali spesso superiori ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. La collaborazione con famiglie, servizi territoriali, associazioni e scuole in rete



e' strutturata e costante, contribuendo a costruire un ambiente accogliente e realmente inclusivo. Gli strumenti adottati (PEI e PDP aggiornati, protocolli di accoglienza, osservazioni sistematiche, materiali compensativi, libri multisensoriali, software di comunicazione e strumenti multilingue) sono vari e rispondono in modo mirato alle esigenze dei diversi alunni. Le attività di recupero, consolidamento e potenziamento sono ampiamente presenti in tutti i plessi e risultano molto articolate, comprendendo gruppi di livello, sportelli, tutoraggio, pause didattiche e progetti curriculari ed extracurricolari. La scuola si distingue anche nella differenziazione didattica, con un'attenzione costante al successo formativo di ciascuno e una progettazione capace di adattarsi realmente alle caratteristiche degli alunni. Le pratiche risultano diffuse e omogenee, sostenute da un forte lavoro di team e da un approccio pedagogico condiviso. Permangono alcune aree perfezionabili legate alla piena uniformità dei plessi e alla sistematizzazione del monitoraggio dei risultati, ma il quadro complessivo evidenzia un livello di maturità e qualità molto elevato. Per questi motivi l'area si colloca coerentemente al Livello 6 - Molto positivo.



Continuità e orientamento

Punti di forza

L'IC Pinerolo 3 presenta un sistema di continuità ben strutturato e stabile nei tre ordini di scuola. Le percentuali di adesione alle azioni principali risultano costantemente superiori o in linea con i riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Sono molto diffuse le attività di contatto tra docenti di ordini scolastici diversi, la condivisione delle informazioni utili alla formazione delle classi e le visite degli alunni nei plessi successivi. In tutti i segmenti sono presenti attività comuni tra alunni, intersezioni con docenti dei diversi ordini e commissioni dedicate alla continuità, con percentuali di adesione più alte rispetto ai dati territoriali. La scuola realizza anche percorsi di formazione congiunta tra docenti e attività di costruzione del curricolo verticale, mostrando un investimento significativo sulla coerenza educativa e sul progressivo sviluppo delle competenze. Sul fronte dell'orientamento, l'istituto evidenzia particolare solidità nella scuola secondaria di I grado, con percentuali molto elevate nella realizzazione di attività specifiche per la conoscenza di sé, percorsi curricolari, collaborazione con esperti esterni e presentazione degli indirizzi della scuola superiore. La corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettive degli studenti è superiore ai riferimenti, così come la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva dopo

Punti di debolezza

Nella scuola dell'infanzia si registra una quota significativa di sezioni che non realizza attività di orientamento (31%), superiore al dato provinciale e regionale. Alcune azioni, come la collaborazione con esperti esterni, la costruzione del curricolo verticale di orientamento o l'utilizzo di strumenti della piattaforma Unica, risultano meno diffuse rispetto ai riferimenti nazionali. Nella primaria alcune pratiche risultano meno consolidate rispetto ai dati di contesto, come l'uso di strumenti di orientamento propri, la collaborazione con esperti esterni e l'organizzazione di attività tecnico-scientifiche e di peer tutoring, suggerendo una partecipazione non uniforme tra plessi e classi. Nella secondaria, pur in un quadro di generale eccellenza, emergono due aspetti migliorabili: il curricolo verticale di orientamento è presente in misura inferiore rispetto ai riferimenti regionali e la percentuale di alunni che seguono il consiglio orientativo, pur positiva, può essere ulteriormente innalzata. Si evidenzia inoltre la necessità di rafforzare il monitoraggio sistematico del successo scolastico degli studenti che non seguono il consiglio, per comprendere meglio i fattori che influiscono sulla prosecuzione degli studi. Nel complesso, l'istituto attua numerose azioni di qualità, ma vi sono margini per ampliare



aver seguito il consiglio orientativo. La scuola monitora con regolarità gli esiti degli alunni nel primo anno della scuola superiore, mostrando attenzione ai dati a distanza.

ulteriormente il raccordo tra ordini e rendere più omogenea la partecipazione alle iniziative di orientamento e continuità.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'IC Pinerolo 3 presenta un sistema di continuità e orientamento altamente strutturato, diffuso e pienamente integrato nel funzionamento dell'istituto. Le attività di raccordo tra ordini di scuola, contatti sistematici tra docenti, scambio di informazioni sugli alunni, visite nei plessi successivi, attività comuni e presenza di commissioni dedicate, risultano non solo consolidate, ma anche più diffuse rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Questo dimostra una forte cultura della continuità educativa e una collaborazione efficace e stabile tra i diversi team dell'istituto. Le azioni di orientamento nella scuola secondaria di primo grado sono particolarmente solide e qualificate: percorsi curriculari sulla conoscenza di sé, attività con esperti, incontri strutturati con le scuole del territorio e presentazioni degli indirizzi di studio sono realizzati in misura molto superiore ai dati di riferimento. La corrispondenza tra consigli orientativi e scelte degli studenti, così come la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva dopo aver seguito il consiglio, è elevata e supera i valori territoriali, indicando un orientamento efficace, personalizzato e basato su osservazioni approfondite. La scuola monitora con regolarità il successo scolastico degli alunni nel primo anno della secondaria di II grado, mostrando un'attenzione costante ai risultati a distanza e alla qualità del percorso di orientamento. Le scelte degli studenti risultano in larga



parte consapevoli e coerenti con il profilo emerso nel percorso di accompagnamento. Pur essendo presenti alcuni ambiti perfezionabili, il quadro complessivo evidenzia un livello molto alto di qualità, coerenza e impatto delle azioni di continuità e orientamento. Per questi motivi l'area può essere valutata al Livello 6 - Molto positiva.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

L'IC Pinerolo 3 mostra una buona capacità di orientare le proprie azioni verso obiettivi condivisi e coerenti con il PTOF. In tutti gli ordini scolastici è presente un monitoraggio delle attività prevalentemente periodico o sistematico, con percentuali comparabili ai riferimenti territoriali. Ciò indica una cultura del controllo dei processi e un utilizzo regolare di strumenti che consentono di valutare l'avanzamento delle azioni progettuali. L'organizzazione delle risorse umane si distingue per la presenza di docenti che assumono ruoli organizzativi e partecipano a gruppi di lavoro formalizzati. Pur con percentuali variabili tra ordini, la scuola garantisce comunque una distribuzione dei compiti e delle responsabilità che permette il funzionamento delle attività e sostiene i processi di innovazione. Nella primaria e nella secondaria la partecipazione ai gruppi di lavoro risulta buona, a conferma di un impegno collegiale consolidato. Sul piano economico, la spesa media dei progetti risulta in linea con i riferimenti nazionali, evidenziando una gestione oculata delle risorse disponibili. La scelta dei progetti di potenziamento delle discipline motorie e stili di vita sani, inclusione e prevenzione del disagio, valorizzazione della scuola come comunità aperta, appare coerente con i bisogni educativi dell'istituto e con la visione

Punti di debolezza

Il monitoraggio delle attività pur presente, non è ancora pienamente sistematico in tutti gli ordini. Ciò indica la necessità di consolidare strumenti omogenei e procedure condivise. L'organizzazione delle risorse umane mostra alcune criticità: la percentuale di docenti con ruoli organizzativi è particolarmente bassa nei tre ordini di scuola e inferiore ai riferimenti territoriali. Anche la partecipazione ai gruppi di lavoro, risulta limitata o circoscritta a un numero limitato di persone. Questo può determinare un'eccessiva concentrazione delle funzioni su un numero ristretto di docenti e una minore distribuzione delle responsabilità. Sul piano dei progetti, il numero complessivo realizzato dall'istituto è nettamente inferiore ai riferimenti provinciali e nazionali, suggerendo un margine di ampliamento dell'offerta progettuale. Inoltre, alcuni obiettivi formativi rilevanti a livello territoriale (competenza digitale, didattica laboratoriale, lingue, arte, curriculum verticale per orientamento) non compaiono tra le priorità della scuola, evidenziando la necessità di una pianificazione più ampia e diversificata. La gestione delle risorse economiche incontra difficoltà legate alla limitatezza dei fondi disponibili e alla necessità di conciliare esigenze progettuali, funzionamento ordinario



strategica definita nel PTOF. Le risorse investite risultano commisurate alle finalità e agli effettivi beneficiari delle azioni. La visione strategica dell'istituto è chiaramente delineata nei documenti di pianificazione e condivisa attraverso riunioni collegiali, comunicazioni costanti con le famiglie e collaborazioni con il territorio. Le scelte organizzative riflettono una direzione unitaria e una buona capacità di lettura dei bisogni della comunità scolastica.

e richieste delle famiglie. La scuola deve inoltre rafforzare la documentazione relativa alla coerenza tra Programma Annuale e PTOF, così come la verifica dell'impatto effettivo dei progetti finanziati.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

L'IC Pinerolo 3 mostra un buon livello di attenzione alla crescita professionale del personale scolastico, con un numero di percorsi formativi superiore ai riferimenti territoriali. La scuola ha attivato vari percorsi formativi per i docenti, dimostrando un forte investimento sulla formazione continua. Le tematiche privilegiate (competenze digitali, competenze linguistiche, STEM, metodologie innovative, valutazione) risultano pienamente coerenti con le priorità del PTOF e con le esigenze del sistema scolastico attuale. La partecipazione dei docenti ai percorsi è significativa, dove emergono livelli molto elevati nelle aree digitali, STEM e linguistiche. La scuola finanzia la maggior parte della formazione direttamente, integrandola con percorsi sostenuti da fondi europei (PNRR), dimostrando capacità di utilizzare risorse interne ed esterne in modo efficace. Anche per il personale ATA sono previsti tre percorsi formativi, in linea con i riferimenti territoriali, con una forte partecipazione sulle tematiche di sicurezza e gestione documentale, aree centrali per il funzionamento amministrativo dell'istituto. Sul piano della collaborazione professionale, l'istituto presenta una ampia diffusione di gruppi di lavoro, con valori superiori o pienamente in linea con le medie nazionali: continuità

Punti di debolezza

Nonostante l'impegno formativo significativo, la rilevazione dei fabbisogni non è ancora pienamente sistematizzata: una quota rilevante viene raccolta in modalità informale, e la percentuale di rilevazioni tramite strumenti strutturati, pur presente, è leggermente inferiore ai riferimenti provinciali e regionali. Questo limita la possibilità di pianificare percorsi di formazione realmente aderenti ai bisogni del personale. Alcune aree tematiche strategiche (inclusione, educazione civica, curriculum, competenze di cittadinanza, didattica per competenze) risultano assenti nell'offerta formativa, mostrando una distribuzione non del tutto equilibrata dei percorsi attivati. La formazione ATA appare concentrata solo su poche tematiche e in alcuni casi la partecipazione è limitata. La scuola non dispone di un archivio digitale o cartaceo per la raccolta dei curricula del personale, elemento che riduce la possibilità di valorizzare in maniera strutturata le competenze presenti all'interno dell'istituto. Inoltre, la formazione erogata coinvolge quasi esclusivamente percorsi interni, senza la partecipazione a iniziative promosse da enti esterni, reti o Università, riducendo l'apertura verso contesti più ampi e qualificati.



verticale, inclusione, predisposizione dei documenti strategici, orientamento, raccordo col territorio e innovazione metodologica. Ciò evidenzia una cultura professionale consolidata e un impianto organizzativo collaborativo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

L'IC Pinerolo 3 presenta un livello molto elevato di sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, caratterizzato da un'offerta formativa ampia, coerente e superiore ai riferimenti territoriali. Il numero di percorsi attivati per i docenti è significativamente più alto rispetto alle medie provinciali e regionali e affronta tematiche strategiche come competenza digitale, STEM, metodologie innovative, competenze linguistiche e valutazione. La forte partecipazione del personale dimostra un clima professionale motivato e orientato al miglioramento continuo. La scuola investe in modo efficace le risorse disponibili, integrando finanziamenti interni con fondi esterni, e garantisce opportunità formative anche al personale ATA, promuovendo un aggiornamento coerente con le esigenze organizzative dell'istituto. La collaborazione professionale è un ulteriore punto di forza: i gruppi di lavoro risultano numerosi, attivi e in linea con le priorità del PTOF, favorendo la diffusione di pratiche condivise, il coordinamento verticale e il raccordo con il territorio. Permangono aspetti perfezionabili, come la necessità di ampliare la gamma dei temi formativi e rendere più sistematica la rilevazione dei fabbisogni, ma il quadro



complessivo evidenzia un livello di qualità elevato, capace di incidere positivamente sull'efficacia della didattica e dell'organizzazione scolastica.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'IC Pinerolo 3 mostra un'elevata capacità di costruire e mantenere relazioni significative con il territorio. La scuola partecipa a 6 reti di scuole, un dato nettamente superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Le reti attivate riguardano principalmente il miglioramento delle pratiche educative e didattiche, l'inclusione, l'orientamento e la promozione di eventi formativi e culturali, evidenziando una progettualità ricca e coerente con gli obiettivi del PTOF. La scuola possiede 7 accordi formalizzati (protocolli, convenzioni e patti educativi), in linea con i riferimenti territoriali, e collabora con una pluralità di soggetti: enti di formazione, associazioni sportive e culturali, ASL, enti locali e università, mostrando un buon radicamento nel tessuto socio-educativo del territorio. Il coinvolgimento delle famiglie rappresenta un ulteriore punto di forza. La partecipazione al voto per il Consiglio d'Istituto mostra valori in linea con i riferimenti territoriali. Inoltre, la maggior parte dei genitori partecipa regolarmente ai colloqui, agli incontri scuola-famiglia e agli eventi organizzati dall'istituto, confermando un rapporto scuola-famiglia basato su fiducia e comunicazione efficace. La scuola utilizza inoltre un'ampia varietà di modalità per coinvolgere i genitori: comunicazioni regolari, colloqui

Punti di debolezza

Nonostante il quadro complessivamente positivo, emergono alcune criticità. Il numero complessivo di accordi formalizzati, pur adeguato, è inferiore ai riferimenti provinciali e regionali, indicando un margine di ampliamento nelle forme di cooperazione strutturata con soggetti esterni, in particolare con enti locali, università, centri di ricerca o realtà del terzo settore. La partecipazione alle reti è consistente, ma le tipologie risultano poco diversificate: mancano reti dedicate all'innovazione digitale, alla dispersione scolastica, alla gestione amministrativa e alla valutazione, presenti invece in percentuali significative a livello territoriale. Nel coinvolgimento dei genitori, sebbene la partecipazione agli incontri sia buona, il dato sulla collaborazione attiva dei genitori alle attività evidenzia una presenza più limitata, soprattutto nella scuola secondaria di I grado, dove la quota di famiglie che partecipano concretamente ai progetti scolastici è bassa rispetto ai riferimenti. Riguardo alla partecipazione finanziaria, la percentuale di famiglie che versano il contributo volontario è superiore alla media, ma gli importi versati risultano sensibilmente inferiori ai riferimenti provinciali e nazionali, indicando una possibile difficoltà del territorio o una ridotta propensione a sostenere



individuali, incontri di continuità e orientamento, eventi e manifestazioni, attività formative dedicate alla genitorialità. Questo contribuisce a rafforzare la corresponsabilità educativa e il senso di appartenenza.

economicamente i progetti della scuola. Nel complesso, l'istituto mostra relazioni solide con territorio e famiglie, ma può potenziare ulteriormente gli accordi formali, ampliare la partecipazione attiva della comunità e diversificare le reti di collaborazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITÀ

Potenziare la progettazione educativa affinché le attività proposte rispondano con maggiore precisione ai bisogni evolutivi dei bambini, favorendo lo sviluppo di curiosità, autonomia, linguaggio, relazione e competenze cognitive.

TRAGUARDO

Accompagnare i bambini e le bambine, attraverso attività educative calibrate sui bisogni evolutivi, il percorso di crescita, con interventi educativi sempre più aderenti allo sviluppo individuale e orientati al consolidamento delle competenze.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rendere più sistematica e condivisa la progettazione educativa, integrando in modo strutturale i dati delle osservazioni sullo sviluppo globale dei bambini al fine di calibrare attività e percorsi in funzione dei traguardi delle Indicazioni Nazionali.
2. **Ambiente di apprendimento**
Arricchire le proposte didattiche con esperienze laboratoriali diversificate (espressive, motorie, comunicative, outdoor, cooperative) finalizzate allo sviluppo delle competenze cognitive, linguistico-comunicative, relazionali e socio-emotive
3. **Inclusione e differenziazione**
Rafforzare le procedure interne di rilevazione precoce dei bisogni educativi, strutturando passaggi chiari tra osservazione iniziale, approfondimento, attivazione di interventi personalizzati e monitoraggio.
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Consolidare la collaborazione con famiglie e servizi territoriali, attraverso incontri periodici, scambi informativi chiari e iniziative condivise, per sostenere il benessere dei bambini e costruire un ambiente educativo capace di rispondere ai diversi bisogni evolutivi.





Risultati scolastici

PRIORITA'

- migliorare i risultati scolastici delle studentesse e degli studenti nelle aree Italiano, Matematica, Inglese

TRAGUARDO

- ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
La scuola coordina la progettazione didattica e le attività di valutazione tra tutti i docenti, adottando strumenti comuni di verifica e rubriche condivise, al fine di monitorare costantemente i progressi degli studenti e intervenire tempestivamente sulle eventuali difficoltà.
2. **Ambiente di apprendimento**
Viene promossa un'organizzazione delle attività che favorisca metodologie attive, cooperative e laboratoriali, stimolando la partecipazione di tutti gli studenti e sostenendo percorsi personalizzati in base ai bisogni formativi.
3. **Inclusione e differenziazione**
La scuola individua precocemente gli studenti con difficoltà e progetta interventi mirati, differenziando strumenti e attività per garantire pari opportunità di apprendimento e favorire il successo educativo di ciascuno.
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
La scuola sviluppa una gestione organizzativa mirata al miglioramento dei risultati scolastici, pianificando in modo strategico orari, risorse e attività didattiche per garantire continuità e omogeneità negli apprendimenti.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
I docenti collaborano attivamente nella condivisione di strategie didattiche e materiali, partecipano a percorsi di formazione e aggiornamento, e adottano pratiche comuni per garantire continuità e coerenza negli apprendimenti.
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
La scuola coinvolge le famiglie nel monitoraggio dei progressi e nella definizione di strategie di supporto, e collabora con enti e servizi del territorio per arricchire l'offerta educativa e favorire esperienze di apprendimento significative.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

- Progettare e valutare per competenze chiave con particolare attenzione alla consapevolezza negli studenti dei valori e delle regole della convivenza civile. (Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, Competenza in materia di cittadinanza, Competenza imprenditoriale, Competenza in materia di consapevolezza ed espressione

TRAGUARDO

- Migliorare il clima di benessere a scuola percepito dagli alunni e misurabile nella diminuzione dei comportamenti inadeguati, nell'aumento dei comportamenti positivi, solidali e di partecipazione costruttiva alle attività della comunità scolastica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Integrare nel curricolo percorsi progettati per competenze chiave europee, con particolare attenzione alle competenze personali e sociali, alla cittadinanza attiva e alla consapevolezza di valori e regole. Prevedere modalità di valutazione coerenti, che rilevino partecipazione, responsabilità, collaborazione e capacità di autoregolazione.
2. **Ambiente di apprendimento**
Rendere gli ambienti educativi più partecipativi, collaborativi e orientati al benessere, attraverso attività cooperative, gestione positiva dei conflitti, circle time, routine che favoriscano senso di appartenenza e comportamenti rispettosi
3. **Inclusione e differenziazione**
Adattare le proposte educative affinché tutti gli alunni possano esercitare le competenze sociali e di cittadinanza, favorendo la partecipazione attiva, la gestione delle emozioni e la prevenzione dei comportamenti a rischio di esclusione o disagio
4. **Continuità e orientamento**
Rafforzare i passaggi informativi e le attività ponte tra ordini di scuola, in modo che i percorsi di crescita personale, relazionale e civica degli studenti siano accompagnati con coerenza e continuità.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Coordinare le scelte educative e organizzative della scuola attorno alle competenze chiave e al benessere scolastico, definendo linee comuni su convivenza civile, gestione delle regole, educazione alla responsabilità e partecipazione
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Consolidare il dialogo con famiglie e realtà del territorio (associazioni, servizi, enti culturali e civici) per promuovere senso di comunità, partecipazione attiva, educazione alla legalità e pratiche



condivise di convivenza civile.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

1. Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia La scuola dell'infanzia rappresenta il primo contesto educativo in cui si gettano le basi dello sviluppo globale del bambino. Monitorare e sostenere i risultati di sviluppo nelle aree linguistiche, motorie, relazionali, cognitive e socio-emotive consente di garantire una crescita armonica e di intervenire precocemente in caso di difficoltà. La priorità riflette l'impegno della scuola nel promuovere l'apprendimento attivo, la curiosità, l'autonomia e le competenze di base necessarie per affrontare con successo gli anni successivi di percorso scolastico. 2. Risultati scolastici La priorità mira a migliorare le performance in Italiano, Matematica e Inglese e a ridurre la variabilità dei risultati tra e all'interno delle classi, garantendo equità di apprendimento e successo formativo attraverso strategie di progettazione, valutazione e intervento mirate. Ciò consente di valorizzare le competenze acquisite e di ridurre eventuali divari di partenza tra gli studenti. 3. Competenze chiave europee Sviluppare competenze trasversali come la capacità di imparare a imparare, la cittadinanza attiva, le competenze sociali e la consapevolezza personale è fondamentale per preparare gli studenti a contesti di vita e di apprendimento complessi. L'attenzione alle competenze chiave europee garantisce percorsi educativi coerenti con gli standard europei e favorisce la partecipazione consapevole alla società.